Olcio, passeggiata in ritardo di un anno Bloccata dal lockdown e dalla variante

Mandello. La Provincia ha chiesto di creare un marciapiede a lago sulla Sp 72 verso il lago
Sotto la soletta sul fronte lago verrà realizzato un nuovo chiosco bar. Si finirà in primavera

MANDELLO
PAOLA SANDIONIGI

Tutto fermo. I lavori per la realizzazione della passeggiata a lago di Olcio sono bloccati fino a data da destinarsi. Dovevano riprendere a fine agosto ma ormai siamo alla metà di ottobre e il cantiere è ancora chiuso.

Cambio di lato

Di mezzo c'è una variante al progetto che si è resa necessaria in quanto dopo una serie di verifiche l'Amministrazione provinciale ha chiesto di creare un marciapiede a lato della strada provinciale 72, verso il lago, creando così una soletta sotto la quale verrà realizzato il chiosco bar.Marciapiede che nel progetto iniziale costeggiava invece il lato a monte della strada provinciale a fronte delle case.

Con la variante il camminamento in sicurezza verrà creato verso il lato a lago dove già è presente uno spazio, non ben definito, usato dai pedoni. E sono parecchie le persone che si muovono a piedi nella zona di Olcio.

In programma ci sono già gli altri due lotti della passeggiata a lago che arriverà fino alla zona prima di Villa Maggio, creando così un lungo camminamento che lambisce l'intero lungolago. Resta invece da risolvere la questione della sicurezza lungo il tratto di provinciale 72, che oltre al marciapiede necessita di attraversamenti ben evidenziati. Si era parlato anche della possibilità di creare un semaforo a chiamata.

Tornando al primo lotto della passeggiata a lago, durante i lavori di sbancamento di un tratto sopra la spiaggia, dove verrà creato il marciapiede, è stata trovata sotterrata una vecchia cisterna del gasolio, lunga sei metri e alta due metri, in disuso ormai da trent'anni, che è stata tolta per lo smantellamento.

«I lavori riprenderanno al più presto, stiamo cercando di accorciare i tempi, sappiamo bene quanto la creazione della passeggiata a lago sia un'opera molto attesa - spiega il vice sindaco **Andrea Tagliaferri** -, abbiamo avuto più ritardi dovuti al lago che inizialmente era troppo alto e non permetteva di lavorare, poi c'è stato il lockdown, e per finire la revisione del progetto con lo spostamento del marciapiede a lago».

Il contrattempo

Ed anche il rinvenimento della vecchia cisterna è stato un imprevisto. L'opera doveva essere già conclusa per lo scorso 30 aprile, ma è ancora in cantiere, e potrebbe essere pronta per la prossima primavera sempre che non si presentino altri blocchi per il livello del lago troppo alto o per modifiche progettuali in corso d'opera.

Ad occuparsi della riqualificazione è l'impresa valtellinese "Sandrini costruzioni" di Morbegno, e direttore tecnico di cantiere è **Giancleto Foppoli**, progettista è **Stefano Santambrogio**.

L'importo complessivo del progetto è di 750 mila euro, gli oneri della sicurezza sono pari a 52.253 euro, l'importo dell'opera a base d'asta è stato di 594.264 euro e l'ammontare per i lavori da contratto è si 493.775 euro.

La Provincia di Lecco ha chiesto la realizzazione di un marciapiede sul fronte lago

> Durante gli scavi è emersa anche una cisterna per il gasolio che è stata rimossa

LA PROVINCIA